

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n. 5 del 05.11.2024

Approvato in C.5 il 28.02.2025

Il giorno martedì 05.11.2024, si è svolta, in modalità mista, la seduta della Commissione consiliare n.5 “Bilancio, partecipate, personale, patrimonio”, per discutere il seguente o.d.g.:

- Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- Esame proposta delibera PD 2682024, “Bilancio di previsione 2024/’26. Variazioni, verifica definitiva degli equilibri generali e adempimenti ai sensi del Regolamento del Sistema integrato dei controlli interni”

Componenti Commissione n. 5

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRa Ravenna	X (da remoto)	15.00	16.42
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	X (da remoto)	15.15	16.42
Esposito Renato		Fratelli d’Italia	X (da remoto)	15.00	16.42
Folli Alessandra		PD	X (da remoto)	15.00	16.42
Francesconi Chiara		Misto	assente	/	/
Grandi Nicola		Viva Ravenna	X	15.00	16.42
Haxhibeku Renald		PD	X	15.00	16.42
Margotti Lorenzo		PD	X (da remoto)	15.00	16.42
Perini Daniele		Lista De Pascale Sindaco	X	15.00	16.42
Rolando Gianfilippo	.	Lega Salvini Premier	X (da remoto)	15,00	16.42
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	X	15.00	16.42
Vasi Andrea		Partito Repubblicano	X (da remoto)	15,00	16.42
Verlicchi Veronica		Pigna, città forese lidi	X (da remoto)	15.00	16.42

Sono presenti: le assore Livia Molducci e Federica Del Conte. Il capo Area Infrastrutture civili Ing. Massimo Camprini, il dirigente servizio Finanziario dr. Albero Lubrano, la funzionaria Infrastrutture civili Michela Melandri.

I lavori hanno inizio alle ore 15.12

Introdotta brevemente dal Presidente C.5, **Nicola Grandi**, che procede all'appello e presenta brevemente la proposta di delibera, non prima di aver provveduto all'approvazione dei verbali C.5-C.9 del 23 maggio 2024 e C.5 del 17 settembre 2024, l'assessora **Livia Molducci** ricorda come l'odierna Commissione sia stata convocata per l'illustrazione della proposta di delibera PD 268/2024 che poggia sull'ultima verifica degli equilibri di bilancio '24, con alcune variazioni volte al mantenimento di tale equilibrio.

La delibera presenta diversi allegati, che ne costituiscono parte integrante: troviamo variazioni di parte corrente, di parte investimenti, le relazioni semestrali delle società partecipate e delle fondazioni, nonché variazioni inerenti il Programma triennale dei servizi e delle forniture.

Quanto alla parte corrente, le variazioni apportate sono in lieve aumento rispetto a quelle della salvaguardia sul versante delle entrate tributarie, per un aggiornamento della previsione d'entrata dell'addizionale Irpef, il cui reale gettito ha visto la verifica nel corso dell'anno (quindi 'lo correggiamo in aumento').

Pure le entrate extra tributarie vedono un modesto innalzamento, in particolare quelle relative alle sanzioni da violazione del Codice della Strada o delle norme in materia edilizia.

Una maggiore entrata che va distribuita su una maggiore spesa, che interessa i servizi manutentivi del verde pubblico, il trasporto pubblico locale, i servizi educativi. A questo riguardo si ricordi l'applicazione di una ulteriore tranne del contratto di cooperazione sociale e l'esternalizzazione di alcuni servizi educativi (è il caso delle educatrici d'infanzia e degli educatori di sostegno). Inoltre si procede ad alcuni accantonamenti per l'applicazione di un avanzo per il rinnovo contrattuale dei pubblici dipendenti.

Complessivamente, tiene a sottolineare l'Assessora, l'equilibrio di bilancio si mantiene in aumento al netto delle risorse di parte corrente e delle spese, più 1.35% rispetto a quanto previsto in salvaguardia.

Si stima un risultato di competenza positivo, permane una situazione di cassa in buon attivo e 'applichiamo' anche un'ulteriore quota di avanzo di amministrazione sia per le parti accantonate che per quelle vincolate; 'abbiamo' adeguato il Fondo Crediti di dubbia esigibilità in parte spesa e rettificato il mancato trasferimento erariale del Fondo di Solidarietà comunale: inizialmente quantificato in circa 9000.000 euro, ha conosciuto poi una rideterminazione sulla base dei decreti ministeriali in un milione 112.000 euro.

L'attuale proposta di deliberazione, conferma il ragioniere capo **Alberto Lubrano**, rappresenta la seconda ed ultima operazione di verifica complessiva degli equilibri di bilancio, come contemplato nel Regolamento di contabilità che prevede, appunto, come entro il 31 luglio e il 30 novembre si debba procedere alla verifica del mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio; dopo la 'classica' verifica di salvaguardia di luglio, con 'questa' si attuano le variazioni ordinarie.

Sono cinque gli ambiti oggetto di analisi: gestione dei residui, gestione di competenza, gestione della liquidità di cassa, presenza o meno di debiti fuori bilancio, rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Più specificatamente, per la gestione residua l'interesse viene rivolto ai crediti non ancora incassati, vale a dire i residui attivi. Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità riveste la funzione di ammortizzatore, di camera di compensazione rispetto al rischio di mancato incasso: risultavano crediti di dubbia esigibilità per 116 milioni di euro a fronte dei quali sono accantonati quasi 115 milioni, pari al 98.83%.

Sui residui attivi si è condotta un'operazione di 'pulizia' nel corso dell'ultimo rendiconto: stralciati circa nove milioni e mezzo di residui attivi ante'19, senza rinunciare alle azioni di recupero, ma dato il loro essere particolarmente datati costituivano un maggior rischio rispetto al potenziale incasso

A proposito della parte di variazione di bilancio che va ad impattare sugli interventi in conto capitale riportati nell'allegato B, le modifiche, precisa il dirigente Area infrastrutture civili **Massimo Camprini**,

le modifiche si possono ricondurre ad una serie di tipologie di interventi, ‘macrotipologie’, tra cui spicca l’inserimento di alcune nuove opere di importo stimato superiore a 150.000 euro, si aggiungono interventi finanziati con ATUSS - Agenzia di trasformazione urbana e sviluppo sostenibile - e cofinanziamento all’80% della Regione.

Due interventi riguardano la loro eliminazione dal bilancio, ma si registra il mantenimento degli stessi nel Programma triennale che riguarda quelle opere per le quali il Comune di Ravenna ha aderito alla convenzione Sogesid, con l’attivo ruolo del Commissario straordinario alla ricostruzione, avvalendosi di questa società partecipata che svolge attività di stazione appaltante e pertanto di struttura ausiliaria agli enti locali.

Un’altra tipologia di proposte come variazione di bilancio interessa interventi che troviamo inseriti nell’annualità ’24, ora riprogrammati nel 2025 allo scopo di allineare i due strumenti, il bilancio 2024 - ’26, al nuovo programma Triennale 2025 – ’27 in adozione da parte della Giunta comunale.

Una rilevante tipologia di modifiche, conclude **Camprini**, riguarda la costruzione e la modifica di alcune voci di bilancio: sono sette e costituiscono quelle poste di bilancio necessarie per garantire l’entrata e la conseguente spesa per le quote di compensazione prezzi. In particolare riguardano l’acconto, pari al 50%, delle compensazioni richieste dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relative al secondo semestre 2022, per le quali sussiste una concreta possibilità di poterli incamerare nell’anno ‘24.

Riguardo agli investimenti, si inserisce **Alvaro Ancisi**, siamo nell’ordine comprensibile, ma con le variazioni e le aggiunte sul 2025, abbiamo un’anticipazione del nuovo Piano triennale? Inoltre, sulla colonna ‘finanziati’, la sigla ‘R’ cosa sta a significare?

Lubrano precisa a riguardo che ‘M’ sta per mutui, ‘C’ per risorse comunali, ‘R’ per regione e ‘T’ per terzi.

Rispondendo alla considerazione di Ancisi circa l’essere in presenza o meno di un’anticipazione **Camprini** risponde che si può affermare probabilmente ‘sì’, ma il tutto nasce come congruenza di uno strumento modificato.

Questa variazione di bilancio, infatti, modifica l’anno 2024 e in ‘questo’ caso l’intervento va a produrre innovazioni anche per l’anno ‘25.

Deve risultare coerente e compatibile con lo schema di Programma triennale che è in adozione da parte della Giunta: questi due strumenti riguardano tre annualità per cui due annualità vengono a sovrapporsi e sono il ‘25 e il ‘26.

Allora è corretto parlare di anticipazione? Sì, però in realtà si tratta di un allineamento con due strumenti che, tra l’altro, nascono nello stesso periodo, cioè nel mese di novembre.

Ancisi vede con soddisfazione come sia considerato ‘nuovo’ l’intervento sul Palazzetto Chigi - ex anagrafe - per 100 mila euro, si aggiunge pure quello per lo stadio Benelli, con 500 mila euro dalla Regione e 250 mila provenienti dal Comune.

Circa lo stadio, aggiunge l’assessora **Federica Del Conte**, stiamo lavorando ad un progetto, cercando di realizzare una candidatura importante

Sempre rivolto ad Ancisi, **Camprini** spiega che se per l’inserimento nel Programma triennale è necessario disporre del Documento di fattibilità delle alternative progettuali o Documento di indirizzo alla

progettazione, ovviamente è disponibile; comunque il nuovo Codice dei contratti ha inserito degli elaborati diversi, ad esempio si parla di quadro ‘esigenziale’ (‘cosa ti serve’).

Per lo stadio Benelli per poter partecipare al bando, scadenza il 28 novembre 2024, è necessario che l’Ente abbia inserito l’intervento che intende candidare all’interno del proprio strumento di Programma triennale Lavori Pubblici.

Alberto Ancarani anticipa di voler procedere ad alcune domande su argomenti che magari sono già stati toccati: in particolare l’aumento dell’IRPEF deriva dall’aumento delle aliquote già deliberato oppure vi è un’altra valutazione sulla base dell’imponibile?

Troviamo poi 1.4 milioni di euro per spese di notifica a Ravenna Entrate. Sono aumentati, allora, i volumi di cartelle esattoriali oppure vi è un nuovo parametro che deve per forza essere in questo modo inserito a bilancio per le notifiche da parte di Ravenna Entrate?

I nuovi mutui, infine, che si riducono da 32 a 16 milioni di euro come possono essere giustificati? Di questi 16 milioni cosa si è poi deliberato sino ad ora?

A proposito dell’addizionale IRPEF, puntualizza **Lubrano**, le aliquote sono state modificate nel 2023, il meccanismo di incasso dell’addizionale è tale che l’iscrizione a bilancio del valore viene fatta sulla base di stime, stime eseguite dal portale del ‘federalismo fiscale’.

Quando si è proceduto alla stima 2023 -‘24 ci si è prudenzialmente posizionati sul valore minimo, mentre l’esito dei flussi porta, invece, a posizionarsi su un livello intermedio, quindi non si tratta dell’effetto di interventi sulle aliquote, ma è un mero riscontro di flussi di cassa.

Circa le quote di Ravenna Entrate, quasi un milione di euro è dovuto a spese di notifica di verbali e l’incremento si spiega con un aumento del numero delle contravvenzioni, cui si aggiunge un notevole potenziamento dell’attività di recupero.

Quanto ai mutui, infine, è una ‘mera somma algebrica’, meno mutui si accompagna ad una parallela diminuzione di spese.

Circa due interventi che ‘spariscono’ dal bilancio, sollecita chiarimenti **Ancisi**; la demolizione e la ricostruzione del ponte su via Stradone e del ponte su via Romea, finanziati perché danneggiati dagli allagamenti, hanno visto il Comune affidarsi ad una società partecipata dallo Stato? Nessuno si preoccupa di quando verranno fatti; se non realizzati sarà forse colpa del Governo?

‘Noi’ abbiamo richiesto alla struttura commissariale ventuno interventi, sottolinea **Del Conte**, compresi i due legati al rifacimento dei ponti sullo scolo Lama, quello su via Stradone e su via Romea Sud, però non abbiamo informazioni circa la progettazione dei due ponti, quindi ‘siamo’ ancora assai lontani dalla loro realizzazione.

La domanda di Ancisi appare legittima, recentemente, comunque abbiamo avuto un incontro con la struttura commissariale e abbiamo invitato a considerare con attenzione i due ponti che ‘per noi sono davvero fondamentali’, anche perché oggi siamo costretti a deviare le linee degli autobus, con relativi significati costi aggiuntivi.

Non del tutto convinto, **Ancisi** ricorda che il ponte di via Stradone era già stato progettato e spettava al Comune la sua realizzazione. Appare molto strano che oggi sia stato affidato al Governo.

ESPRESSIONE PARERE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PD 268/2024

- Gruppi consiliari : PD / Lista de Pascale Sindaco/ Movimento 5 Stelle/ PRI/: **PARERE FAVORILE;**
- Gruppi consiliari: Fratelli d'Italia / Lega Salvini Premier/ Lista per Ravenna, polo civico popolare/ La Pigna – Città, Forese, Lidi: **CONTRARIO**
- Gruppi consiliari: Viva Ravenna / Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRA : **IN CONSIGLIO**

I lavori hanno termine alle ore 16.42

Il Presidente commissione 5 Nicola Grandi

Segreteria Federica Tomiati

Verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli